

Studio di settore TD05U - Produzione e conservazione di carne

Le attività interessate dallo studio TD05U sono quelle relative ai seguenti codici attività:

15.11.0 Produzione di carne, non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi);

15.12.0 Produzione di carne di volatili, conigli e prodotti della loro macellazione;

15.13.0 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne.

Lo studio di settore TD05U, in vigore a decorrere dal periodo d'imposta 2006, costituisce l'evoluzione dello studio SD05U, approvato con decreto ministeriale del 21 febbraio 2003, e in vigore dal periodo d'imposta 2002.

Le nuove e più dettagliate informazioni hanno consentito di realizzare un'analisi più completa delle caratteristiche tipologiche delle imprese che operano nel settore al fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Anche l'analisi della coerenza economica delle singole attività produttive dello studio in esame è stata affinata. I precedenti indicatori- Rendimento per Addetto, Indice di durata delle scorte, Margine Operativo Lordo sulle Vendite - presenti nel vecchio studio SD05U, sono stati sostituiti, in parte, da nuovi indici sulla base dei quali è stata svolta la predetta analisi. Essi sono: il Valore Aggiunto per Addetto (che sostituisce il rendimento per addetto), e la Resa del Capitale, mentre rimangono in vita l'Indice di durata delle scorte e il Margine Operativo Lordo sulle Vendite.

Giova sottolineare che il procedimento di cluster Analysis ha consentito di individuare un nuovo cluster, quello delle imprese specializzate nella produzione di prodotti a base di carni precotte o pronti da cuocere, passando quindi a nove cluster, in luogo degli otto cluster della versione precedente, che rappresentato in maniera completa le diverse tipologie d'impresa.

Durante la fase di elaborazione dello studio di settore TD05U, sono emerse alcune situazioni di non coerenza, relativamente all'indice del valore aggiunto per addetto, per le imprese che esternalizzano alcune fasi del processo di trasformazione.

Gli Uffici locali, nello svolgimento dei controlli, dovranno prestare particolare attenzione all'eventualità che si verifichino situazioni di non coerenza sull'indicatore "Valore Aggiunto per Addetto" relativamente alle imprese che, per la peculiarità del processo produttivo, sono costrette a ricorrere all'esternalizzazione di alcune fasi del processo di trasformazione.